



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC845007: IC DI SAONARA

Scuole associate al codice principale:
PDEE845019: SAONARA-BORGATO
PDEE84502A: VILLATORA-GALILEI
PDMM845018: M.FANNO - SAONARA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



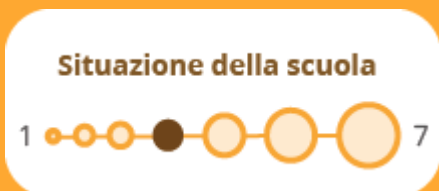
Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. L'Istituto sta lavorando per definire rubriche di osservazione condivisa e criteri comuni per valutare oggettivamente l'acquisizione delle varie competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ad oggi non è presente un documento che individui quali conoscenze, abilità e competenze gli studenti acquisiscono attraverso le attività dei progetti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica non viene attualmente utilizzata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono generalmente adeguate e di buona qualità soprattutto nel contesto della scuola primaria dove i tempi didattici sono più flessibili. Alla scuola secondaria si fatica a includere i casi con disabilità grave per i tempi ristretti e la mancanza di formazione specifica rispondente al caso. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. L'alternanza degli insegnanti di sostegno rende più difficoltosa l'attuazione della continuità didattica per gli alunni con disabilità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è organizzata in diversi momenti dell'anno. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola sta definendo il suo percorso di orientamento sperimentando modalità diverse e coinvolgendo le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini sin dal primo anno della scuola primaria. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi, ricevono un consiglio orientativo. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. E' in fase di progettazione e di prima realizzazione il monitoraggio dei risultati post orientamento degli alunni negli istituti superiori, per cui non sono ancora disponibili dati numerici.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se può migliorare la modalità di reperibilità del documento per la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività progettuali anche se deve ancora definire una modalità oggettiva di valutazione. È presente una definizione chiara e condivisa delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha raccolto le esigenze formative del personale scolastico in modo formale sia durante appositi incontri che tramite uno strumento strutturato. L'istituto, l'anno scolastico scorso, ha previsto solo attività di formazione obbligatoria per i docenti e per il personale ATA. L'autoformazione e la comunicazione della stessa è avvenuta su base volontaria. Ci si sta attivando per realizzare iniziative formative di buona qualità che rispondano ai bisogni formativi del personale, espressi nello strumento di rilevazione. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali la cui reperibilità è in via di organizzazione. Vi sono docenti che condividono materiali didattici di vario tipo e la scuola sta cercando di strutturare una raccolta di buone pratiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità complessiva tra le classi all'interno dell'Istituto entro il triennio.

TRAGUARDO

Nelle prove nazionali, per le discipline indagate, abbassare la variabilità complessiva tra le classi al di sotto della media regionale entro il triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione dei criteri di valutazione disciplinare e di comportamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione e diffusione dei curricoli per competenze in un'ottica di verticalità.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi attrezzati.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'utilizzo e la diffusione di tecnologie digitali per incrementare i processi motivazionali e attentivi degli alunni.
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare attività di recupero e potenziamento.
7. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un documento condiviso per la valutazione degli alunni BES.
8. **Inclusione e differenziazione**
Curare le sinergie delle famiglie per orientarle al miglioramento del rendimento scolastico.
9. **Continuità e orientamento**
Elaborazione di un protocollo per la formazione delle classi in modo da garantire equi-eterogeneità.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valutare la qualità e la coerenza dei progetti con le priorità della scuola.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione degli aspetti relazionali e messa in opera delle strategie volte a favorire un clima di cooperazione tra le parti (counseling professionale).
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare momenti di formazione e condivisione che permettano di cogliere più in profondità l'utilità sostanziale delle prove standardizzate.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Valorizzare le attitudini personali dei docenti per la realizzazione di percorsi comuni tra le classi e per la condivisione e la diffusione di metodologie innovative e buone pratiche.

14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche per l'esercizio delle competenze europee.

15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare la collaborazione con Reti, Enti e Associazioni territoriali per l'ampliamento di progettualità inclusive.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per la competenza sociale, civica e digitale.

TRAGUARDO

Nel prossimo triennio mantenere la percentuale dell'80% per la fascia alta (livello avanzato e intermedio) nella certificazione delle competenze digitali, sociali e civiche degli alunni al termine della scuola secondaria di primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione dei criteri di valutazione disciplinare e di comportamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di griglie di valutazione delle competenze trasversali: in particolare digitali, sociali e civiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di UDA comuni sulla base delle competenze trasversali definite nel curriculum d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione e diffusione dei curricula per competenze in un'ottica di verticalità.
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche.
7. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi attrezzati.
8. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un documento condiviso per la valutazione degli alunni BES.
9. **Continuità e orientamento**
Revisione del progetto di orientamento per acquisire consapevolezza delle competenze possedute.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valutare la qualità e la coerenza dei progetti con le priorità della scuola.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rivedere e armonizzare i regolamenti d'istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzazione degli aspetti relazionali e messa in opera delle strategie volte a favorire un clima di cooperazione tra le parti (counseling professionale).



13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le attitudini personali dei docenti per la realizzazione di percorsi comuni tra le classi e per la condivisione e la diffusione di metodologie innovative e buone pratiche.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche per l'esercizio delle competenze europee.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la collaborazione con Reti, Enti e Associazioni territoriali per l'ampliamento di progettualità inclusive.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle prove Invalsi il valore degli esiti è in media sopra il valore di riferimento sia regionale che nazionale, ma è stata rilevata una certa variabilità tra le classi sulla quale si ritiene importante intervenire per migliorare i risultati. I docenti, alla fine della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria, sono tenuti a redigere il certificato delle competenze. Dall'analisi dei dati raccolti, si rileva la necessità di continuare a lavorare per favorire lo sviluppo armonico, completo e spendibile delle competenze chiave europee degli alunni con particolare attenzione all'ambito sociale, civico e digitale.